

Muoia Sansone con tutti i filistei

INGERENZE
narrative



Ciao,

Dal Schiller Institute: Alla vigilia della Prima guerra mondiale il sentimento dominante in Europa, era quello della improbabilità della guerra. Un sentimento che le spregiudicate prese di posizione di molti governanti europei tendono a riproporre. Oggi stiamo pericolosamente sottovalutando la possibilità che si verifichi una nuova guerra mondiale. Nel conflitto ucraino, l'Occidente ha progressivamente alzato la soglia di belligeranza, fino ad eliminare ogni limite all'assistenza militare a Kiev. Evitare l'Armageddon significa spingere la maggioranza delle nazioni a scegliere un nuovo sistema «per garantire la sopravvivenza a lungo termine dell'umanità nel suo complesso, - ha detto Helga Zepp-LaRouche - i Paesi del Sud globale devono essere incoraggiati e rafforzati affinché possano agire liberamente, ma noi dobbiamo andare oltre l'idea di un mondo multipolare, perché il multipolarismo implica ancora la possibilità di un conflitto geopolitico. Dobbiamo sconfiggerel'idea stessa che le altre nazioni siano nemiche.»
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nonukes24/mondiale-2.pdf>

Da frontnieuws: un libro "Nuclear War: A Scenario". Lo scenario inizia con un "fulmine a ciel sereno" - un attacco nucleare al Pentagono - un importante attacco nucleare non annunciato. In un prologo al libro, l'autore scrive: «La detonazione di un'arma termonucleare da 1 megatone inizia con un lampo di luce e calore così enorme che la mente umana non riesce a comprenderlo. La luce riscalda l'aria circostante a milioni di gradi, creando un'enorme palla di fuoco che si espande a milioni di miglia all'ora. Nel giro di pochi secondi questa palla di fuoco aumenta fino a raggiungere un diametro di poco più di un miglio, la luce e il calore sono così intensi che le superfici di cemento esplodono, gli oggetti metallici si sciolgono o vaporizzano, le rocce si frantumano, le persone si trasformano istantaneamente in carbonio bruciato. Una grande tempesta di fuoco consumerà tutto in un'area di 100 miglia/259 km quadrati. Ci saranno venti fino a 300 miglia orarie, 2 volte più forti di un uragano di categoria 5. L'esplosione distruggerà tutti i sistemi di accensione elettrica: radio, internet, TV e auto entro un raggio di diversi chilometri fuori dall'esplosione. Tutto questo sarà seguito da un inverno nucleare di 7-10 anni durante il quale le temperature rimangono di 40 gradi inferiori al normale.» Una guerra nucleare oggi potrebbe scoppiare in pochi secondi e finire in gran parte in soli 72 minuti. Eccetera... da leggere.
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/nucleare.pdf>

Tratto da renovatio21: Il politico israeliano Nissim Vaturi ha lanciato una sorta di minaccia, affermando che se gli americani non invieranno armi per combattere una guerra con l'Iran, Israele «dovrà usare tutto ciò che ha». Il Vaturi, un rappresentante del partito Likud al governo del primo ministro Benjamin Netanyahu, ha suggerito che Israele dovrebbe essere pronto a usare

il suo arsenale nucleare nel caso in cui l'America non fornisse munizioni. Il riferimento alla cosiddetta "Opzione Sansone", secondo la quale Israele lancerebbe tutte le sue armi nucleari, dando potenzialmente inizio ad un Armageddon globale, come "ultima risorsa" per preservare la propria esistenza. Israele non esiterebbe a suicidarsi per uccidere i suoi nemici piuttosto che essere sconfitto. Eccetera...

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/israele24/AtomicheSansone.pdf>

Tratto da voltairenet.org: La guerra atomica è possibile. La pace mondiale dipende dagli Stati Uniti, che i nazionalisti integralisti ucraini e i sionisti revisionisti israeliani ricattano. I conflitti nell'Europa orientale e nel Medio Oriente, non rappresentano una questione significativa in sé, ma una sconfitta dell'Occidente che, dopo la sconfitta in Siria, segnerebbe la fine della sua egemonia nel mondo. Mentre i nazionalisti integralisti sacrificano i propri concittadini (non ci sono quasi più uomini robusti sotto i trent'anni in Ucraina), i sionisti revisionisti sacrificano persone a loro estranee, civili palestinesi. I nazionalisti integralisti continuano ad attaccare la Russia all'interno del suo territorio e in Sudan, mentre i sionisti revisionisti bombardano Libano, Siria e Iran. Ma nessuno risponde: né la Russia, né l'Egitto e gli Emirati nel primo caso, né Hezbollah, né l'esercito arabo siriano, né le Guardie della Rivoluzione nel secondo caso. Tutti, compresa la Russia, ansiosi di evitare una risposta brutale a una guerra mondiale. Solo la Russia conduce regolarmente esercitazioni di guerra nucleare. In quelle dell'ottobre scorso ha ammesso di aver perso in poche ore un terzo della sua popolazione, poi ha simulato lo scontro e ne è uscita vincitrice. ... L'Occidente continua a fornire armi ai due, tuttavia, non hanno alcuna ragionevole speranza di respingere i russi, né di massacrare tutti gli abitanti di Gaza. Consideriamo che le conseguenze apparentemente catastrofiche siano in realtà l'obiettivo: Israele diventerebbe inaccessibile. In Occidente, gli anglosassoni sarebbero gli unici a possedere armi, avendo i loro alleati esaurite le loro in Ucraina, così preserverebbero ciò che possono della loro supremazia.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/ventualite-Guerre.pdf>

L'editorialista del Guardian, ripreso da controinformazione, afferma che la guerra in Medio Oriente ha destabilizzato il sistema delle relazioni internazionali, grazie al fallimento della diplomazia americana. Il sistema delle relazioni internazionali si è trasformato in un "nuovo disordine mondiale" in cui non esistono attori dominanti. Oggi la popolazione totale dei paesi rimasti nel campo filo-israeliano (escludendo la stessa America) ammonta a soli 68 milioni di persone. Nel frattempo, il conflitto è diventato un buon motivo per il Sud del mondo per chiedere una più ampia partecipazione agli affari mondiali, di conseguenza la guerra che si trascina da oltre sei mesi, potrebbe almeno dare i suoi frutti sotto forma di riformattare

l'arena internazionale.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/disordine-mondiale.pdf>

Da [scenarieconomici.it](https://www.scenarieconomici.it): Joseph Borrell “Alto” rappresentante per gli affari esteri e la politica della sicurezza EUropea, ha affermato: «La guerra è intorno a noi, all'orizzonte. Una guerra convenzionale ad alta intensità in Europa non è più una fantasia. L'ombrello protettivo americano non sarà necessariamente presente in futuro quindi l'EUropa sarà più indipendente per proteggere i propri interessi e sicurezza.» Senza l'ombrello NATO la difesa europea non esiste perché, (vedi sopra) le armi le hanno solo gli anglosassoni. Per poi non parlare del capitale umano disponibile, che proprio non c'è. I 70 anni di pace per una parte dei paesi dell'Europa occidentale sono stati legati proprio alla presenza della NATO e della copertura dell'ombrello nucleare a stelle e strisce che, garantendo la reciproca distruzione, ha coperto i paesi occidentali contro la minaccia dell'allora URSS. Non Siamo sicuri che oggi i paesi occidentali sarebbero militarmente in grado di contenere potenze regionali come, ad esempio, l'Iran o l'Egitto. Il mix devastante di austerità e politiche net zero ha indebolito la UE che ora appare, militarmente, economicamente, industrialmente e politicamente, come il ventre molle del mondo.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demoeuropa24/allorizzonte.pdf>

Dulcis in fundo abbiamo mons. Viganò: *Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.* (Za 9, 9)

L'entrata trionfale di Nostro Signore in Gerusalemme, salutato come Re di Israele. Molti di coloro che accolsero esultanti il Signore, erano gli stessi che si riunirono dinanzi al Pretorio sobillati dai Sommi Sacerdoti e dagli scribi del popolo, per il semplice gusto di assistere ad un evento, di “farsi un selfie” diremmo oggi. D'altra parte, non furono gli stessi Ebrei nel deserto a costruirsi un vitello d'oro, mentre Mosè riceveva sul Sinai le tavole della Legge? Questa è la massa, cari fratelli; assiepata lungo il sentiero che porta al Golgota per insultare e sputare su Nostro Signore, o anche solo per stare a guardare, per vedere come andava a finire. ... I Sommi Sacerdoti Anna e Caifa, non erano della casa di Aronne, la tribù sacerdotale degli Ebrei, quindi non rappresentavano il potere legittimo. Nomina imperiale, dunque, e non diritto ereditario come stabilito da Dio e come fatto ininterrottamente fino all'epoca dei Maccabei. Nemmeno il re di Galilea era legittimo, perché la sua nomina fu decisa dal padre Erode il Grande che divise il regno tra i figli. Poi Erode Antipa governò su mandato dell'autorità imperiale e quindi poteva essere considerato più un fantoccio al servizio di Roma che un vero sovrano. Se volessimo fare un parallelo tra quegli eventi e quelli odierni, potremmo riscontrare un'inquietante analogia tra l'azione del Sinedrio e la Gerarchia Cattolica che usurpa il potere in Roma. Immaginiamo quale potrebbe essere,

oggi, la preoccupazione di certi Prelati per la minaccia di vedersi scoperti nella loro frode da Cristo in persona, che viene a riprendersi quell'autorità usurpata ed esercitata non per aprire le Scritture ai fedeli, ma per tenerli nell'ignoranza e consentire a sé di mantenere il potere. Non invocherebbero l'intervento dell'esercito per sedare la rivolta e condannare il Signore a morte per sedizione e alto tradimento? Perché questa repulsione per il sacro, e quindi anche per la sacralità dell'autorità di Cristo, Re e Pontefice, che irrompe nella nostra umanità? Credo che la risposta sia nell'orgoglio di noi poveri, miserabili mortali, che non vogliamo sottometterci alla potestà di Cristo perché sappiamo che se lo facessimo non vi sarebbe più spazio per il nostro particolare, per i nostri meschini interessi, per la nostra brama di potere. In definitiva, è il "Non serviam" di Lucifero che si perpetua nella Storia, nel tragico tentativo di sovvertire l'ordine divino e nell'ancor più tragica illusione di poter bastare a noi stessi, di considerare il mondo come una meta e non come un luogo di passaggio, di poterci creare un Paradiso in terra. Per questo, cari fratelli, è terribile che colui che siede sul Soglio di Pietro abbia cancellato il titolo di Vicario di Cristo. Scrollandosi così di dosso la necessaria soggezione a Cristo. Questa presunzione taglia alla radice la legittimità dell'autorità stessa, che o viene da Dio o è odiosa e illegittima tirannide. Ma fate attenzione: un altro cercherà di presentarsi come re e papa, e sarà l'Anticristo, contraffazione infernale e diabolico sovvertimento del Principe della pace. Gli inganni e i prodigi del figlio della perdizione ci faranno credere che abbia conquistato il potere, che la Chiesa sia definitivamente cancellata, nella vacanza dell'autorità civile e religiosa. Sarà allora che San Michele ucciderà l'Anticristo, allora che la Vergine schiaccerà la testa del Serpente, allora che il Signore verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti, tornando di nuovo come Figlio di Dio, Re e Pontefice. Facciamo in modo di trovarci in quel piccolo gregge, che non si è lasciato ingannare e che è rimasto fedele. E così sia.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/vigano.pdf>

E' tutto anche per questa tristissima settimana.

Saluti Maurizio
www.reteccp.org